COMUNE di VILLA DI BRIANO
(Provincia di CASERTA)
via L. Santagata, 207
tel. 0815042461 - fax. 0818124249

ORDINANZA N° 18 Prot. n° 4335 del 12/07/2016

**IL SINDACO**

**Ravvisata** la necessità di mantenere costantemente puliti i cigli, le scarpate, le aree ed i fossi prospicienti le strade comunali e vicinali di uso pubblico, al fine di rendere più sicura la viabilità e le abitazioni e garantire un regolare deflusso delle acque meteoriche;

**Riconosciuta** altresì la necessità di garantire la regolare visibilità e viabilità delle strade stesse, al fine di evitare i conseguenti pericoli per l'incolumità dei cittadini e per la sicurezza pubblica; in particolare presso le curve stradali, le siepi e le ramaglie dovranno essere contenute come prescritto dal Codice della Strada;

**Richiamate** le vigenti disposizioni legislative che sanzionano i comportamenti omissivi di cui sopra ed in particolare gli art. 29 -31 - 32 - 33 del Codice della Strada (D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 e s.m.);

**Ravvisata** inoltre la necessità di mantenere e/o ripristinare sede degli scarichi a cielo aperto (fossi, canali, fossette del reticolo superficiale ect..) delle acque meteoriche e di esondazione prospicienti le strade comunali, per mantenere sicura la viabilità vicinale di uso pubblico, la viabilità vicinale e le abitazioni, nonchè tutto il territorio comunale al fine di prevenire ed evitare situazioni di pericolo e/o di allagamenti;

**Rilevato** che, al fine di garantire il regolare scolo e deflusso delle acque in caso di abbondanti piogge, occorre mantenere puliti gli alvei dei corsi d'acqua superficiali nonchè i fossati ed i canali presenti sul territorio comunale;

**Considerato** che il non regolare scolo e deflusso delle acque può comportare, a causa del ristagno delle stesse, l'insorgere di numerosi problemi di carattere igienico/sanitario, quali il richiamo per topi, proliferarsi di insetti e la formazione di putriscenze maleodoranti;

**Dato atto** che in alcuni fossi e canali da anni non vengono svolte opere di manutenzione, quali: pulizia del fondo dai detriti depositati, sfalcio delle rive e taglio delle piante cresciute spontaneamente all'interno dell'alveo;

**Considerato** che, in caso di incidenti dovuti ad incuria del fronte strada, possono esservi responsabilità civili e penali per i proprietari delle siepi e delle piante invadenti o dalle scarpate non correttamente sfalciati,

**Ravvisata** l'urgenza e la necessita di provvedere allo spurgo e alla dei corsi d'acqua quali canali, tombinature e fossi correnti sul territorio comunale, allo scopo di consentire il regolare deflusso delle acque;

**Dato atto** che il presente provvedimento è rivolto alla generalità delle persone e che pertanto non è necessaria la previa comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s. m. i.;

**Visti** gli artt. 913, 915, 976 e 917 del Codice Civile che individuano come obbligati ad eseguire le opere di manutenzione dei corsi d'acqua superficiali, i proprietari dei fondi confinanti con gli alvei dei corsi

d'acqua e gli utilizzatori degli stessi;
**Visti** gli artt.. 29-31-32 e 33 D.Lgs. 285/1992 s.m.i.;

**Visto** l'art. 50 comma 5 e l'art. 7 bis del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

**ORDINA**

a tutti i proprietari, affittuari, conduttori e detentori a qualsiasi titolo di fondi rustici e di fabbricati sia rurali che urbani adiacenti ad abitazioni private, strade, piazze, viali, marciapiedi, aree pubbliche aperte al transito, siano esse comunali, provinciali o vicinali, di procedere, agli interventi di seguito elencati ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 che dovranno essere comunque tutti effettuati ENTRO E NON OLTRE IL 1/08/2016.

**INTERVENTI DA EFFETTUARSI**

1. Taglio dell'erba e della vegetazione in genere, rimozione dello sfalcio nonché dei rifiuti, nelle aree private, nelle aree prospicienti o che aggettano su aree pubbliche o di uso pubblico, viabilità pubbliche, di uso pubblico e/o di pubblico passaggio;

2. Regolazione delle siepi, taglio di rami delle alberature e piante e rimozione dello sfalcio nonché dei rifiuti nelle area private e in quelle site nella vicinanza di abitazioni, ed in particolare nelle aree private prospicienti o che aggettano su aree pubbliche o di uso pubblico, viabilità pubbliche, di uso pubblico e/o di pubblico passaggio;

3. Taglio di radici ed in generale di parti arboree che provocano danno ad aree pubbliche, alle sedi stradali e/o a luoghi sottoposti a pubblico passaggi;

4. Regolazione, sagomatura delle scarpate e cigli nelle aree private e quelle prospicienti o che aggettano su aree pubbliche o di uso pubblico, viabilità pubbliche, di uso pubblico e/o di pubblico passaggio;

5. Escavazione, profilatura, ricalcatura, ridimensionamento, spurgo e pulizia dei fossi e dei canali di scolo delle acque meteoriche anche superficiali in aree private, nonchè dei tratti tombinati sia in prossimità dei carrai o dei tratti tombinati a confine tra le proprietà private, cosi da favorite il regolare deflusso delle acque stesse e la loro immissione nei lessi e/o scarichi principali;
Quanto sopra richiamato, si avverte che, in caso di inosservanza, sarà facoltà di questa Comune, trascorsi inutilmente i termini sopra indicati, procedere d'ufficio, senza indugio ed ulteriori analoghi provvedimenti, per eseguire e i lavori necessari a spese degli inadempienti, ricorrendo anche all'assistenza della Forza Pubblica, oltre all'applicazione di tutte le sanzioni previste dalla legge in materia.

**RICORDA**

Che il materiale proveniente dallo sfalcio delle erbe e/o dalla pulitura dei fossi, canali e tombinature dovrà essere rimosso a cura e spese degli interessati contestualmente alla realizzazione dei lavori e consegnato a pubblica discarica autorizzata (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i , D.G.R..V. 2424 del 08/08/2008);

**AVVERTE**

Che qualsiasi danno dovesse verificarsi a causa del mancato adempimento dei lavori descritti nella presente ordinanza, sarà direttamente risarcito dagli inadempienti, unitamente a tutte le spese che verranno sostenute da questa Amministrazione.
Che il responsabile del procedimento è il Comandante della Polizia Municipale.
Che contro la presente ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Napoli, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla suddetta pubblicazione.
Villa di Briano lì 12/07/2016.

COMUNE DI VILLA DI BRIANO – PROV. DI CASERTA

Il SINDACO
Dott. Luigi DELLA CORTE